



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA  
37122 .- VERONA - Corte Giorgio Zanconati, 1 - Tel 045/8084011 - Fax 8010423  
Presidenza

Prot. N. 3090/1.2.2-6

Verona 9.6.2015

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA  
SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO PER MESSA ALLA PROVA DI CUI AGLI ARTT.  
168 BIS CP E 464 BIS E SS CPP**

*Partecipanti:*

**Tribunale Di Verona**

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona**

**Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona**

**Camera Penale Veronese**

*In base all'esperienza maturata in questi mesi nell'applicazione dell'istituto della messa alla prova le istituzioni qui rappresentate ritengono di estrema utilità delineare per gli operatori, intendendosi per tali gli avvocati, il personale dell'UEPE, i giudici, il personale amministrativo delle cancellerie/segreterie, una procedura condivisa e standardizzata che conduca all'elaborazione di programmi di trattamento personalizzati.*

*Dopo approfondita discussione e tenuto conto delle osservazioni pervenute, le parti coinvolte convengono sui seguenti aspetti.*

*- Il LPU, componente obbligatoria del programma di trattamento, non soggiace alla disciplina prevista dall' art. 54 del Dlgs n.274 del 2000 per il mancato richiamo a detta normativa da parte della Legge 28.4.2014 n.67.*

*I punti fermi sono il limite minimo di giorni 10 e la durata giornaliera che non può superare le 8 ore. Pertanto è lasciato al Giudice stabilire la durata complessiva del LPU e quella giornaliera all'interno della durata complessiva del programma di trattamento, avuto riguardo alla storia personale e alla disponibilità manifestata dall'imputato nel contesto degli impegni familiari e lavorativi.*

*All'interno di questo quadro normativo, è reputato tendenzialmente indispensabile un*

apporto di 6 - 8 ore settimanali da svolgere preferibilmente due volte la settimana, in orario compatibile per il richiedente; tuttavia, avuto riguardo alle esigenze delle associazioni/enti che riceveranno la prestazione, il Giudice si limiterà a indicare, oltre la durata complessiva del LPU espressa in settimane, il monte ore che l'imputato dovrà svolgere settimanalmente, lasciando alla fase esecutiva la determinazione concreta delle modalità di articolazione oraria che dovrà sempre e comunque essere previamente comunicata dall'ente all'UEPE.

- Utilità di disporre alla prima udienza la comparizione personale dell'imputato ai sensi dell'art. 464 quater comma 1 c.p.p., essendo il contatto diretto rilevante anche ai fini della formulazione della prognosi di non recidività e dell'acquisizione della disponibilità all'esecuzione di attività dirette all'eliminazione delle conseguenze dannose e/o pericolose del reato, modalità che il Giudice ha il compito di individuare.

- Individuazione di una scansione procedimentale così articolata:

A) prima udienza fissata nell'arco di 2 mesi o prima, compatibilmente con il carico di lavoro, deputata ad un vaglio preliminare circa l'ammissibilità della richiesta rispetto alla tipologia di reato, all'eventuale pronuncia di proscioglimento ex art. 129 c.p.p., all'eventuale audizione della persona offesa comparsa, all'individuazione di condotte imprescindibili cui l'imputato, previo consenso, deve attenersi, pena il rigetto della richiesta medesima;

B) ad esito favorevole di tale vaglio, rinvio del processo ad altra udienza nella quale, valutato positivamente il programma trattamentale predisposto dall'UEPE, il Giudice sospende il procedimento; Si vuole in sostanza evitare che il personale di detto ufficio, già sovraccarico di compiti e gravato da un numero crescente di richieste di sospensione del processo per messa alla prova, svolga un'attività impegnativa e magari superflua antecedente alla decisione del Giudice sulla ammissibilità della richiesta di sospensione del procedimento per messa alla prova;

C) udienza deputata alla dichiarazione di estinzione del reato. La dichiarazione de plano di estinzione del reato da parte del Giudice, previa acquisizione del parere favorevole del P.M., non pare realisticamente fattibile sia perché la data dell'udienza di verifica, non essendo il processo definito, ma appunto "sospeso", va indicata a SCP, sia perché tale mancanza renderebbe difficoltoso il lavoro di tenuta dei relativi fascicoli da parte della cancelleria, e la ricerca degli stessi a seguito del deposito delle relazioni trimestrali da parte dell'UEPE, essendo la data di udienza un diretto, immediato elemento oltre ai NR RG per l'individuazione del fascicolo cartaceo.

- Al fine di agevolare le notifiche da parte della cancelleria, l'Ordine degli avvocati e la Camera penale si impegnano a consentire l'elezione di domicilio dell'indagato/imputato presso il difensore di fiducia nominato contestualmente al deposito della richiesta di sospensione del procedimento per messa alla prova.



*Si conviene sull'opportunità di un nuovo incontro, trascorsi 6 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, allo scopo di verificarne l'effettiva attuazione o di apportare modifiche.*

**Tanto premesso le istituzioni qui rappresentate concordano le seguenti linee guida:**

1 - L'indagato/imputato - preferibilmente tramite il difensore munito di procura speciale - nel formulare all'UEPE la richiesta di elaborazione di un programma, si impegna a inserire nella richiesta i seguenti elementi:

a) dati anagrafici, residenza e/o domicilio, recapito telefonico, elezione di domicilio presso il difensore di fiducia, indicazione del difensore e recapiti telefonici e di studio del legale nel caso la richiesta sia formulata personalmente dall'indagato;

b) documentazione attestante lo svolgimento di eventuale attività lavorativa e/o dello stato di disoccupazione; eventuali inabilità lavorative, o la presenza di patologie invalidanti sono da documentare, al fine di evitare l'elaborazione di programmi in concreto non sostenibili;

c) indicazioni relative all'avvenuto risarcimento, anche parziale, nei confronti della p.o. o alla proposta di risarcimento alla p.o. ovvero, ove non sia possibile procedere al risarcimento, alle motivazioni di fatto e/o di diritto (es. reati senza p.o.) che non consentono risarcimenti;

d) dichiarazione di disponibilità dell'indagato a promuovere una mediazione penale con la persona offesa;

e) sommaria enunciazione del fatto, con indicazione delle norme violate, dell'ufficio giudiziario competente, del numero di R.G.N.R. e, se esistente, del numero di RG GIP/DIB con indicazione della prima data di udienza, se già fissata. Vanno allegati tutti gli atti del procedimento penale salvo, una selezione di quelli più rilevanti, se afferenti a fascicolo voluminoso;

f) dichiarazione con la quale l'imputato/indagato si rende disponibile a svolgere, nel periodo di messa alla prova, un lavoro di pubblica utilità indicando, ove possibile, anche il numero di ore per giornata e la/e giornata/e in cui può svolgere il lavoro di pubblica utilità presso un ente convenzionato con il Tribunale ovvero altro ente che garantisca la copertura assicurativa (si ricorda che i lavori di pubblica utilità nell'ambito della messa alla prova non devono necessariamente essere svolti presso enti che abbiano stipulato apposita convenzione, come del resto avviene nella messa alla prova in ambito minorile).

2 - La richiesta, sottoscritta personalmente dall'imputato o dal difensore munito di procura speciale (in quest'ultimo caso il difensore deve allegare, anche in semplice fotocopia, la procura speciale) è presentata via PEC, ovvero depositata personalmente presso l'ufficio dell'UEPE competente per territorio rispetto al luogo di residenza dell'imputato (per Verona, indirizzo PEC:

[uepe.verona@giustizia.it](mailto:uepe.verona@giustizia.it)).

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando o riproducendo in caso di domande articolate la modulistica fornita dall'UEPE che costituisce parte integrante del presente protocollo.

Nel caso di invio tramite PEC la risposta del sistema vale come ricevuta che potrà essere validamente presentata avanti gli Uffici Giudiziari. Ove il deposito avvenga presso gli uffici dell'UEPE, è previsto il rilascio di una ricevuta attestante la ricezione della richiesta (vedi modulo allegato).

In questa fase potrà essere allegata anche una disponibilità dell'Ente presso il quale svolgere il lavoro di pubblica utilità ovvero la stessa potrà essere acquisita durante la fase di indagine socio familiare.

**3** – Entro il termine di cui all'art. 464 bis co. II c.p.p., l'indagato/imputato o il suo difensore, munito di procura speciale, formulano richiesta di messa alla prova depositando, preferibilmente almeno 5 giorni prima dell'udienza:

a) copia della richiesta di elaborazione del programma di messa alla prova, con attestazione di presentazione all'UEPE. La richiesta va depositata integralmente con tutte le indicazioni di cui al punto 1 dalla lett. a) a g);

b) autodichiarazione dell'imputato, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, sul fatto di non avere pendente altra richiesta di sospensione del procedimento per messa alla prova, di non avere procedimenti pendenti e, in caso di esito positivo indicandone il numero di R.G.N.R. e l'A.G. che procede, di non avere un proc. in corso già sospeso ex art. 464 quater c.p.p.;

c) elezione di domicilio presso il difensore di fiducia.

A cura della cancelleria dovrà essere comunque acquisito certificato penale aggiornato.

**4** - Il Giudice fissa una prima udienza, disponendo la comparizione personale dell'imputato. Una volta vagliata, nel contraddittorio delle parti, l'ammissibilità della richiesta rispetto al titolo del reato e alle condizioni soggettive dell'imputato, nonché l'insussistenza delle condizioni per una pronuncia *ex art. 129 c.p.p.*, ove ritenuto, egli detta, se del caso, condizioni integrative del *redigendo* programma trattamentale, previa acquisizione del consenso dell'imputato, e dispone, ove necessario, l'acquisizione di informazioni, rinviando ad altra udienza – a distanza di circa 5 mesi – per consentire all'UEPE la redazione del programma. Il Giudice, in quest'ultima udienza, dispone, altresì, la sospensione del termine di prescrizione del reato *ex art. 159 co. 1 n. 3 prima parte c.p.p.* (rinvio richiesto dal difensore o dall'imputato inerente al rito prescelto) e la trasmissione all'UEPE, a cura della Cancelleria ed in via telematica, del verbale di udienza e della relativa ordinanza (se pronunciata separatamente), in uno con documentazione attestante nuovi fatti sopravvenuti rilevanti



(es. prova del risarcimento del danno o esito di accertamenti disposti dall'A.G.). All'UEPE andrà comunicato ogni altro diverso provvedimento definitivo della procedura o del processo adottato dal Giudice.

5 – L'UEPE, dopo aver ricevuto notizia dell'esito positivo dell'udienza "filtro", procede con l'assegnazione del caso al funzionario di servizio sociale incaricato della redazione della relazione socio-famigliare e del programma di trattamento con il consenso dell'interessato.

Se entro 6 mesi dalla presentazione della richiesta, detto Ufficio non riceverà dall'A.G. comunicazione della data di udienza, il caso verrà archiviato come da circolare dipartimentale.

6 – L'UEPE trasmette la relazione ed il programma trattamentale tendenzialmente 5 giorni prima dell'udienza all'indirizzo mail RG GIP o DIB e alla cancelleria del Giudice procedente indicando i riferimenti precisi del procedimento comprensivi della data di trattazione. L'imputato all'atto della sottoscrizione riceverà copia del programma trattamentale.

7 – Il Giudice, valutata in udienza l'idoneità del programma di trattamento, emette ordinanza di sospensione del processo per messa alla prova, indicandone la durata complessiva, con le relative prescrizioni, fissando anche un termine entro il quale l'imputato deve adempiere agli obblighi in relazione alle condotte riparatorie o risarcitorie imposte, nonché un termine, di regola giorni 15, entro il quale l'imputato dovrà presentarsi all'UEPE per la sottoscrizione del verbale.

Infine il Giudice rinvia il procedimento ad una data compatibile per la valutazione dell'attuazione del programma, salvo anticipazione di udienza dovute a inadempienze da parte dell'imputato. La sentenza di declaratoria di estinzione del reato sarà trasmessa a cura della cancelleria anche all'UEPE ai fini dell'inserimento nella Banca SDI.

**Per il Tribunale Di Verona**

Dott. G. Gilardi

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona**

Dott. M. G. Schinaia

**Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona**

Dott.ssa Francesca Paola Lucrezi

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona**

Avv. Luca Tirapelle

**Camera Penale Veronese**

Avv. F. Lugeboni

**Allegati modulistica UEPE**



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza*

Rif. rich. n° del  
pervenuta da

Li,

**ATTESTATO RICHIESTA PROGRAMMA DI TRATTAMENTO**

Si attesta che in data \_\_\_\_\_ il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
si è presentato presso questo Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (oppure)/ ha presentato, tramite  
il difensore \_\_\_\_\_ istanza per richiedere l'elaborazione del programma di trattamento per la  
sospensione del procedimento con messa alla prova L. n. 67 del 28/04/14 in riferimento al  
procedimento \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE**



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza*

Prot. n.

Verona,

Al/la Signor/a

\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Al/la signor/a \_\_\_\_\_  
presso lo Studio Legale

\_\_\_\_\_

**Oggetto: CONVOCAZIONE PER COLLOQUIO.** Legge n°67/2014.

In relazione alla richiesta di formulazione del programma di trattamento per la **messaggio alla prova**, che Lei ha depositato, tramite il suo legale, presso questo Ufficio, è invitato a presentarsi all'indirizzo di Via Don Enrico Tazzoli n. 3, Verona (nei pressi dell'Arena di Verona, prima traversa di via Leoncino)

**il giorno \_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ per effettuare un primo colloquio individuale**

**con l'Assistente Sociale \_\_\_\_\_ (mail \_\_\_\_\_)**

In caso di impossibilità a presenziare è possibile concordare un altro appuntamento, telefonando ad uno numeri che trova a piè di pagina ovvero inviando un messaggio alla mail sottoindicata (oppure alla mail suindicata).

p.o. Direttore in missione  
*dott.ssa Francesca Paola Lucrezi*  
Responsabile Area servizio sociale  
*(dott.ssa Antonella Salvan)*

MAP1

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di

....  
Via...  
Email: .....

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente/domiciliato in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e mail \_\_\_\_\_

Con riferimento alla richiesta di elaborazione del programma di trattamento per la sospensione del  
procedimento con messa alla prova, ai sensi della legge n. 67 del 28.04.2014, presentata in data  
\_\_\_\_\_ dal difensore

**CHIEDE:**

- 1) Di trovarsi nelle seguenti condizioni socio-familiari ed economiche \_\_\_\_\_
- 2) Di svolgere la seguente attività lavorativa (studio/formazione) \_\_\_\_\_
- 3) Di essere disponibile, compatibilmente con gli impegni di lavoro, a svolgere la seguente prestazione di lavoro di pubblica utilità (OPPURE: di essere disponibile a svolgere prestazioni di lavoro di pubblica utilità secondo quanto stabilito dal giudice)
- 4) Di essere disponibile alle seguenti azioni riparatorie tendenti al risarcimento del danno: (OPPURE: si essere disponibile ad azioni di carattere riparatorio/risarcitorio secondo quanto stabilito dal giudice ) \_\_\_\_\_
- 5) Di essere disponibile ad un percorso di mediazione con la persona offesa da concordare con codesto Ufficio presso \_\_\_\_\_
- 6) Altro \_\_\_\_\_

Allega la seguente documentazione a supporto della richiesta: (documentazione attestante l'attività lavorativa, le condizioni di reddito , l'eventuale accordo con Enti per lo svolgimento lpu.....)

Il sottoscritto autorizza, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003, la Direzione dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di ... .., al trattamento dei propri dati personali per l'istruzione della pratica relativa alla messa alla prova.

Data \_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_



MAP2

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di  
....  
Via...  
Email: .....

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente/domiciliato in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e mail \_\_\_\_\_

Con riferimento alla richiesta di elaborazione del programma di trattamento per la sospensione del procedimento con messa alla prova, ai sensi della legge n. 67 del 28.04.2014, presentata in data \_\_\_\_\_ dal difensore

**DICHIARA:**

- 1) Di trovarsi nelle seguenti condizioni socio- familiari ed economiche  
\_\_\_\_\_
- 2) Di svolgere la seguente attività lavorativa (studio/formazione )  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 3) Di essere disponibile, compatibilmente con gli impegni di lavoro, a svolgere la seguente prestazione di lavoro di pubblica utilità  
\_\_\_\_\_
- 4) Di essere disponibile alle seguenti azioni riparatorie tendenti al risarcimento del danno  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- 5) Di essere disponibile ad un percorso di mediazione con la persona offesa da concordare con codesto Ufficio presso \_\_\_\_\_
- 6) Altro \_\_\_\_\_

Allega la seguente documentazione a supporto della richiesta: (documentazione attestante l'attività lavorativa, le condizioni di reddito , l'eventuale accordo con Enti per lo svolgimento lpu.....)

Il sottoscritto autorizza, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003, la Direzione dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di ....., al trattamento dei propri dati personali per l'istruzione della pratica relativa alla messa alla prova.

Data \_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_



*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza*

*Via Don Tazzoli 3 - 37121 Verona Tel. 045 8003831*

*e-mail segreteria.uepe.verona@giustizia.it*

## VERBALE DI MESSA ALLA PROVA

Nell'anno \_\_\_\_\_ addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ si è presentato dinnanzi a me, Direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, identificato/a con documento \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, per sottoscrivere il verbale di messa alla prova.

Il/La Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ viene messo/a a conoscenza del contenuto dell'Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ emessa dal \_\_\_\_\_, con la quale si dispone la sospensione del procedimento con messa alla prova.

L'imputato, a conoscenza del contenuto del programma di trattamento, così come disposto nella suddetta Ordinanza, e informato sulla necessità di mantenere un comportamento rispettoso delle prescrizioni in esso contenute al fine di giungere all'estinzione del reato ex art. 464 septies c.p.p., sottoscrive in data odierna il presente verbale con cui ha inizio il periodo della messa alla prova.

In data \_\_\_\_\_ ricevo copia del presente verbale che sottoscrivo, dichiarando di aver preso visione dell'Ordinanza e delle prescrizioni in essa contenute.

**L'IMPUTATO**

\_\_\_\_\_  
**IL DIRETTORE**



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza*

Verona,

Prot. n°  
Fasc. n°

Al Giudice

Rif. n°  
del

OGGETTO: **Sig.**

Inizio messa alla prova legge n° 67 del 2014.

Si comunica che il nominato in oggetto, si è presentato presso questo Ufficio in data \_\_\_\_\_ e ha sottoscritto il verbale delle prescrizioni della messa alla prova, come disposto dall'Ordinanza nr. \_\_\_\_\_ del Giudice \_\_\_\_\_

Pertanto la messa alla prova ha avuto inizio a decorrere dal .

Si trasmette verbale di sottoposizione alle prescrizioni.

Il Direttore





*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di \_\_\_\_\_*

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Proposta di Programma di trattamento relativo alla sospensione del procedimento penale con messa alla prova**

(Ai sensi dell'art. 464 bis del Codice di procedura penale)

Considerate le valutazioni complessive sulla persona, il contesto di vita e le risorse disponibili emerse dall'indagine sociale svolta nei confronti di:

sig./sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ residente/domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in via/piazza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

relativa alla **sospensione del procedimento con messa alla prova**

n. \_\_\_\_\_ pendente innanzi \_\_\_\_\_

**Udienza** \_\_\_\_\_

**si propone il seguente programma di trattamento**

L'imputato durante il periodo dell'esecuzione della misura si impegna a:

1. mantenere contatti con l'UEPE, secondo le modalità stabilite dal funzionario incaricato del procedimento e di seguito indicate e fornendo tutte le informazioni richieste sulle attività prescritte:

\_\_\_\_\_;

2. risiedere in \_\_\_\_\_ all'indirizzo indicato in epigrafe e comunicare all'UEPE ogni cambiamento di dimora nell'ambito del territorio;

3. adempiere agli obblighi di assistenza, cura e sostegno familiare (in relazione all'esito dell'indagine), in particolare si impegnerà nelle seguenti azioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

4. svolgere l'attività lavorativa di \_\_\_\_\_ presso la ditta \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_, con le modalità di seguito specificate:  
a) luogo di lavoro \_\_\_\_\_  
b) giorni della settimana \_\_\_\_\_  
c) orari di lavoro \_\_\_\_\_
5. svolgere la seguente attività di studio – formazione – integrazione sociale (facoltativo):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
6. svolgere attività di volontariato (facoltativa) presso \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, così come di seguito:  
a) compiti svolti \_\_\_\_\_  
b) giorni e ore dell'impegno \_\_\_\_\_
5. svolgere il lavoro di pubblica utilità presso \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
a) compiti svolti \_\_\_\_\_  
b) giorni e ore dell'impegno \_\_\_\_\_
6. ad adoperarsi nei confronti della vittima del reato con le seguenti modalità:  
a) avvio di un percorso di mediazione penale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
b) prestazioni di tipo risarcitorio: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
7. svolgere il programma terapeutico presso la seguente struttura (contingente alla situazione della persona):  
a) Ser.T. di \_\_\_\_\_

b) Comunità terapeutica \_\_\_\_\_

c) D.S.M. \_\_\_\_\_

con le seguenti modalità e finalità: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Funzionario di servizio sociale

\_\_\_\_\_

L'interessato esprime il proprio consenso al presente programma e si impegna a comunicare eventuali variazioni significative con particolare riferimento alla dimora, e all'attività lavorativa.

Data

firma

Il Direttore

\_\_\_\_\_





*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza*

Prot. n°

Verona li

All'Associazione/Ente/Comune  
di

**OGGETTO: Legge n°67 del 2014. Messa alla prova Sig. nato a il .**

Il Giudice del Tribunale di.....- Ufficio del.....- con Ordinanza n° .....del..... ha concesso al nominato in oggetto la messa alla prova e ha previsto che lo stesso svolga il lavoro di pubblica utilità (LPU) presso questa/a Associazione/Ente/Comune, secondo le seguenti modalità "citare quanto previsto in ordinanza".

In relazione a tale disposizione si chiede di inviare a questo Ufficio comunicazione contenente la data di inizio e il calendario del LPU che il Sig. dovrà svolgere.

Si invita altresì codesta Associazione/Ente/Comune a segnalare a questo Uepe qualsiasi variazione del calendario delle attività e qualsiasi evento che possa rendere impossibile lo svolgimento dell'LPU da parte dell'imputato. Si ricorda infine che questo Uepe dovrà relazionare al giudice competente sull'andamento del LPU ogni tre mesi.

Cordiali saluti.

p.o. del Direttore  
(Dott.ssa Francesca Paola Lucrezi)  
La Responsabile area servizio sociale  
(D.ssa Antonella Salvan)